

Aregola d'Arte

La Costituzione al Museo



Museo Archeologico della Valle del Sarno

LA RELIGIONE

Art. 8

*Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.
Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.
I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.*

Art. 19

Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume.

Uno degli aspetti della libertà di culto è la manifestazione pubblica della propria appartenenza.

Fin dagli esempi delle civiltà più antiche, tale appartenenza si manifesta anche attraverso i simboli, che rappresentano l'identità religiosa di un popolo e dei singoli fedeli:

*“C'è chi si fa la croce
e chi prega sui tappeti
le Chiese le Moschee
L'Imam e tutti i preti
ingressi separati della stessa casa
miliardi di persone che sperano in qualcosa
Braccia senza mani
facce senza nomi
scambiamoci la pelle
infondo siamo umani.”*

(da “Non mi avete fatto Niente” di Ermal Meta e Fabrizio Moro)

Bisogna ritenersi molto fortunati: le legislazioni occidentali, e la nostra Carta Costituzionale in particolare, dopo un lungo percorso attraverso i secoli, promuovono la

tutela e la difesa della libera manifestazione del culto, mentre tale fondamentale libertà risulta offuscata o negata in alcuni Stati che manifestano intolleranza o esplicita ostilità nei confronti delle altre fedi religiose.

EFIGRAFI GRECO-GIUDIACHE

Nel corso dei lavori per la costruzione della ferrovia, nel territorio dell'antica *Nuceria Alfaterna*, alla fine degli anni Ottanta in una tomba di epoca tardo antica sono state recuperate tre cornici di marmo, provenienti da edifici più antichi. Su due dei tre blocchi sono incisi in greco i nomi di due personaggi, *Pedonio*, di professione *grammateus*, cioè funzionario pubblico, e *Myrina*, sua moglie, *presbitera*, che svolgeva funzioni sacerdotali. In entrambi i casi è rappresentata la *menorah*, il candelabro ebraico a sette braccia. Le epigrafi, datate al IV-V secolo d. C., sono una testimonianza interessante della presenza nella zona di una comunità giudaica residente e numerosa.

LANTERNE PAGANE E CRISTIANE

Dal santuario esplorato in località S. Ambruoso, all'esterno della cinta muraria dell'antica *Nuceria Alfaterna*, dedicato a una divinità femminile, provengono numerose lucerne, deposte in buche circolari e di profondità variabile insieme a vasi e a statuette, databili dal III sec. a. C. al II sec d.C. Le lucerne sono decorate con elementi vegetali, animali, soggetti teatrali, scene erotiche e di sacrificio agli dei, ma anche con gli eroi (Ercole) e le divinità, fra cui Helios, Cibele, Giove con l'aquila e con Giunone e Minerva.

Di particolare rilievo è la lucerna fittile con simbolo cristiano della fine del V secolo d. C. proveniente dall'area archeologica di Piazza del Corso a Nocera Inferiore. Il disco della lucerna presenta il monogramma costantiniano formato dalle prime due lettere del nome greco di Cristo (Χριστός).